Trasparenza e qualità

In arrivo nuovi fondi per le certificazioni

La certificazione non lascia ma raddoppia: dopo il primo stanziamento pubblico per spingere le aziende a certificare i dati degli eventi, sarebbe pronto un secondo incentivo pubblico.

«Nel 2013 è andata molto bene - osserva Ettore Riello, presidente di Aefi - Sono 54 le manifestazioni internazionali che hanno aderito al progetto. E adesso siamo alle fasi conclusive dell'iter avviato dal ministero dello Sviluppo economico per stanziare nuovi fondi a supporto del progetto promosso come Aefi, in collaborazione con Cfi, Cft, la Conferenza delle Regioni e delle province autonome e Unioncamere».

L'anno scorso il ministero dello Sviluppo economico ha stanziato 500mila euro per incentivare la certificazione di qualità delle manifestazioni fieristiche internazionali. Una spinta per incoraggiare quartieri e organizzatori ad allinearsi a una prassi internazionale largamente condivisa: sono infatti 2.250 gli eventi globali certificati. Compresi alcuni che si svolgono in Russia.

Non di rado i dati resi su autodichiarazione di alcune manifestazioni vengono "gonfiati" per una questione di marketing. Il fatto però può creare diffidenza e disaffezione negli operatori. Le risorse del Mise sono state gestite attraverso le associazioni del sistema fieristico con lo strumento delle convenzione e destinate all'abbattimento del 50% dei costi (entro un tetto di 2mila euro) sostenuti per i servizi di certificazione resi da enti abilitati da Accredia, l'ente italiano di accreditamento.

«È stato un segnale di attenzione che abbiamo apprezzato - sostiene Franco Bianchi, segretario generale di Cfi, l'agenzia per le fiere specializzate di Confindustria - La certificazione, su base volontaria, qualifica all'estero la nostra offerta e alimenta la cultura della certificazione di prodotto e di processo come strumento di marketing internazionale».

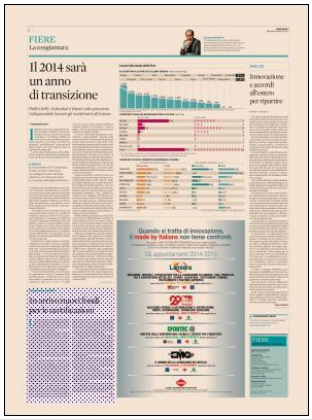
In Europa la certificazione dei dati statistici fieristici ha una generale diffusione: in Germania e Francia la certificazione è attiva da oltre 30 anni e raccoglie la quasi totalità delle manifestazioni.

In Spagna e Gran Bretagna la certificazione è più recente ma ha raggiunto già livelli di adesione vicini al 90% per le manifestazioni internazionali e oltre il 50% per quelle nazionali.

Anche in altri Paesi lo strumento è abbastanza diffuso: in Austria è attivo dal 1986, in Svizzera dal 1991 e in Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Romania dal 1997.

E.Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato